



**Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco**  
**www.fncvfv.it - coordinamento@fncvfv.it**

**Napoli: 03/09/2013**

**Al Sottosegretario di Stato**

**On.Le Pier Paolo Barretta**

**Oggetto: Richiesta chiarimenti**

**Illustre Sottosegretario**

Con il Consiglio dei Ministri n°22 dello scorso 28/08/2013 è stato definito il Decreto Legge recante disposizioni urgenti in materia di IMU, abitazioni e cassa integrazione guadagni.

Da notizie apprese, il mancato introito derivante dall' IMU sarebbe fonte di attenzione da parte del Ministero dell'Economia, il quale avrebbe già individuato quali tagli effettuare al fine di consentire un recupero della parte economica mancante.

Dai quotidiani apprendiamo che ancora una volta vittime di questi tagli potrebbero essere anche i Vigili del Fuoco.

Con la legge inserita al termine di questo documento è stato deciso vista la grave carenza di organico in cui versa il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco di consentire per gli anni 2013-2014 un recupero del Turn Over fino al 50% e dal 2015 fino al 75%.

Inoltre con il Consiglio dei Ministri dello scorso 24/08/2013 è stato deciso di un incremento di organico per il Corpo Nazionale VV.F pari a 1000 unità dal 2013 con quote economiche spalmate nel triennio 2013-2015.

Allo stato attuale vorremmo sapere quant'è veritiero quanto prospettato dai mezzi di informazione, sperando invece che quanto si sta prospettando non corrisponda al vero, in quanto significherebbe mettere concretamente in crisi il soccorso tecnico urgente alla popolazione vista la già gravissima crisi di personale del Corpo Nazionale VV.F

in attesa di una Sua cortese risposta,Le porgiamo i più distinti saluti

**Direttivo Naz.Le F.N.C.VV.F**

**Ferdinando D'Anna**

**Coordinamento Prov.Le Torino**

**Luca Malosti**



**Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco**

**[www.fncvvf.it](http://www.fncvvf.it) - [coordinamento@fncvvf.it](mailto:coordinamento@fncvvf.it)**

**LEGGE 24 dicembre 2012, n. 228 articoli riguardanti il C.N.VV.F**

89. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, al fine di incrementare l'efficienza nell'impiego delle risorse tenendo conto della specificità e delle peculiari esigenze del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, della giustizia e delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base delle metodologie per la quantificazione dei relativi fabbisogni individuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, procedono alla rimodulazione e alla riprogrammazione delle dotazioni dei programmi di spesa delle rispettive amministrazioni, con particolare riferimento alle spese di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

90. Assicurando il rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, le risorse disponibili individuate sulla base delle attività di cui al comma 89 sono iscritte in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, articolato in piani di gestione riferiti alle singole amministrazioni interessate, al fine di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato. Per le finalità di cui al comma 89, le stesse amministrazioni possono inoltre procedere ad assunzioni di personale nel limite di un contingente complessivo di personale corrispondente a una spesa annua lorda pari a 70 milioni di euro per l'anno 2013 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014. A tale fine è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione pari a 70 milioni di euro per l'anno 2013 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

91. Le assunzioni di cui al comma 90 sono autorizzate, anche in deroga alle percentuali del turn over di cui all'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, che possono essere incrementate fino al 50 per cento per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e fino al 70 per cento per l'anno 2015, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, nonché del Ministro responsabile dell'amministrazione che intende procedere alle assunzioni.